



SEGRETERIA NAZIONALE



Alcune recenti disposizioni prevedono quali reparti operativi dovranno essere dotati di Dispositivi di Protezione Individuale di più recente generazione (Gilet tattico), tali da contribuire a una maggiore incolumità fisica del personale impegnato in attività a maggior rischio.

Duole essere costretti a registrare, però, che ancora una volta si è ignorato il personale della specialità della Polizia Ferroviaria, già escluso dalla dotazione di altro materiale.

Questa organizzazione sindacale ritiene siano scelte contrastanti rispetto a quanto numerosi episodi di cronaca nera rendono, da tempo, ormai palese, ovverosia che proprio le stazioni ferroviarie siano luoghi sempre più a rischio elevato, spesso teatro di episodi criminosi anche gravissimi, in virtù di un degrado che le circonda, quando non le invade, vero terreno di coltura per soggetti dediti a vari reati, che il personale delle Sezioni si impegna quotidianamente, a qualsiasi ora, per tenere sotto controllo nonostante mille difficoltà.

Non includere quel personale tra quello che più corre grandi rischi, dignifica disconoscere l'impegno sempre più elevato.

Eppure le stazioni ferroviarie sono, specialmente per un Paese a forte vocazione turistica, il "biglietto da visita" per milioni di viaggiatori stranieri che si aggiungono ai pendolari e a quanti altri entrano nelle stazioni con la preoccupazione che possa accadere "qualcosa" e sono ben lieti di vedere una pattuglia della Polizia di Stato, insostituibile presidio di sicurezza, che merita maggior considerazione.

Per questo ci facciamo ancora una volta portavoce della ben comprensibile e condivisibile contrarietà di quel personale che, ancora una volta, si è visto escluso.

Nostro forte auspicio è che, in tempi opportunamente brevi, vi sia un cambio di mentalità e una maggiore attenzione nei confronti della Polizia Ferroviaria e del suo personale.

11 giugno 2023

LA SEGRETERIA NAZIONALE